

La specializzazione negli indicatori di livello ha portato F.lli Giacomello a svolgere un ruolo crescente nella tecnologia per il controllo dei liquidi, con lo studio di strumenti su misura per esigenze specifiche.

di Alessandro Bignami

Soluzioni personalizzate per il controllo dei liquidi

Gli indicatori di livello Rapid Level (in apertura) sono dal 1990 la punta di diamante della gamma

Al cuore della tecnologia di F.lli Giacomello sono gli indicatori di livello per il controllo dei liquidi, con importanti applicazioni anche nell'industria chimica. Nel 2015 l'azienda compie 30 anni. Da sette è salita al timone la seconda generazione, con Daniele Giacomello, direttore generale. Lo abbiamo incontrato nella sede di Rho, in provincia di Milano.

ICF - Dopo tre decenni l'azienda resta a controllo familiare?

Sì. Dopo la fondazione ad opera di mio padre Orlando Giacomello e suo fratello Bruno, la società si è sviluppata attorno a degli elementi di forte continuità. Fra

questi la presenza costante della famiglia non solo nella parte gestionale ma anche tecnico-produttiva, e le caratteristiche di alcuni prodotti chiave che ancora oggi manteniamo, all'interno di una gamma ampliata e rinnovata nel tempo. Sono convinto che la figura del titolare che tutti i giorni lavora a fianco dei propri dipendenti rappresenti un valore importante. Fino a sei anni fa, prima di prendere la guida dell'azienda, ero impegnato in produzione: conosco ogni fase che porta alla realizzazione dei nostri strumenti, perché me ne sono occupato in prima persona. Questo stimola i dipendenti ad ascoltare e a fidarsi delle direttive o dei suggerimenti che vengono dati loro, oltre che a essere più motivati.



Il direttore generale
Daniele Giacomello

Livellostato ATEX flessibile e sicuro

I livellostati IEXD sono costruiti in conformità alla direttiva ATEX (94/9/CE) per essere utilizzati nel controllo di differenti livelli di un liquido all'interno di un generico serbatoio posto in un ambiente dove sia presente con continuità per lungo periodo un'atmosfera esplosiva, costituita da miscela con aria o sostanze infiammabili nella forma di gas, vapori o nebbie (zona 0 - rif. EN 60079-10). I livellostati IEXD sono marcati II 1/2 G Ex d II C T6. Si basano sull'interazione tra un campo magnetico e un contatto reed, con un singolo contatto per ogni livello di liquido da monitorare: quando il galleggiante del livellostato nella sua corsa

incontra il contatto reed, incorporato nel tubo nel punto prestabilito, il contatto, sollecitato dal magnete alloggiato nel galleggiante si chiude, permettendo ad esempio il passaggio di corrente elettrica utilizzabile per inviare a distanza un segnale d'allarme variamente configurabile. La commutazione avviene senza diretto contatto tra il reed e il liquido. Questi livellostati consentono di alloggiare un termostato bimetallico o una termoresistenza (PT100) in modo da monitorare in maniera discreta o continuativa la temperatura raggiunta dal liquido all'interno del serbatoio.

Tra i loro vantaggi: flessibilità nelle con-



nessioni (a partire da 1" Gas); fino a 5 punti di controllo; possibilità di inserire un termostato o una PT100; contatti S.P.S.T o S.P.D.T.

ICF - Oltre alla gestione interna, il ruolo attivo della famiglia ha un valore anche nelle relazioni verso l'esterno?

Ne sono certo, anzitutto perché consente di stabilire un rapporto diretto con il cliente. Abbiamo una rete di vendita, naturalmente, ma soprattutto in Italia riusciamo a gestire molti contatti senza intermediari e attraverso il rapporto personale, anche per piccoli ordini. Questo ci richiede fatica e tempo, ma ci consente di capire meglio la richiesta dell'utilizzatore, l'applicazione di cui ha bisogno, e di mettere a punto una soluzione personalizzata. Da quando ho questo ruolo ho puntato molto sul primo contatto e sul rapporto umano. Poi chiaramente bisogna essere reattivi in produzione e garantire tempi di consegna rapidi.

ICF - Quali sono gli altri cambiamenti che ha introdotto in questi anni?

Ho cercato di rendere più visibili i nostri valori storici, come appunto la propensione a personalizzare in modo estremo ogni prodotto. Abbiamo usato di più gli

strumenti del marketing e della comunicazione. Non basta fare uno strumento di qualità. È necessario informare, essere riconoscibili e facilmente rintracciabili sul mercato. E oggi i modi per farlo non mancano. I risultati ci stanno dando ragione. Il fatturato del 2014 ha superato di oltre il 20% quello del 2013 e i dipendenti sono aumentati costantemente fino a raggiungere le 20 unità di oggi.

ICF - Come definirebbe la vostra specializzazione?

Dovunque ci sia un liquido può essere impiegato un nostro strumento, in qualsiasi applicazione e settore. Questa è la nostra forza e, in un certo modo, il nostro limite. Quando si tratta di controllare il livello di un liquido, possiamo fornire la soluzione personalizzata per un determinato serbatoio in base a richieste specifiche, che possono riguardare le dimensioni dello strumento, i galleggianti, i punti di intervento, le soglie di allarme, le sonde, gli attacchi. I nostri prodotti sono caratterizzati dalla flessibilità e dalla personalizzazione. Il valore aggiunto non sta tanto nella pro-

I Rapid Level serie AT possono essere impiegati in tutte le situazioni dove è necessario avere parti a contatto con il liquido totalmente in AISI 316



posta di "cose nuove". I principi fisici su cui si basano gli strumenti non cambiano. Sono altri gli aspetti dove si può fare la differenza: per esempio la possibilità di concentrare in una sola soluzione compatta diverse funzionalità, ottimizzando costi e gestione. Gli strumenti vengono controllati e collaudati da noi al 100% e siamo in grado di fornire al cliente dei report video sui test effettuati.

ICF - Che tecnologie usate?

I sistemi a galleggiante. Sono compe-



I Top Level sono livellostati visivi a interasse fisso 76, 127 e 254 mm

titivi e offrono buone prestazioni anche nelle condizioni più critiche, come le alte temperature. Ripeto, per noi è essenziale dare una risposta calibrata e specifica. L'utilizzatore ci spiega le caratteristiche e le dimensioni del suo serbatoio, la tipologia del liquido, la temperatura e le condizioni ambientali, il tipo di segnalazione richiesto e via dicendo: noi gli diamo la soluzione che riteniamo più giusta per il suo caso specifico. Lavorando in questo modo si impara e si trovano nuove idee per ulteriori applicazioni. In questi anni, inoltre, abbiamo ottenuto le certificazioni ATEX, per ambienti esplosivi e pericolosi, come nel caso dei livellostati IEG-IEXD e IEG-CRXI. Presto avremo i certificati UL, per il mercato americano.

ICF - Quali sono i modelli principali della vostra gamma?

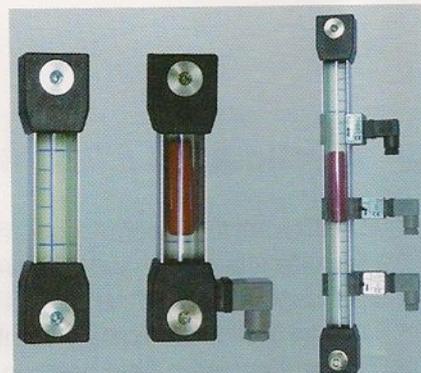
Il nostro indicatore di livello storico è il Rapid Level, che festeggia i suoi primi 25 anni in occasione di Hannover Messe 2015. La parte elettrica e magnetica sono inserite nella testa, completamente separate dal liquido e quindi insensibili alle impurità. Abbiamo fatto anche delle versioni per ambienti critici, totalmente in acciaio inox Aisi 316,



Gli indicatori di livello CRXI sono costruiti in conformità alla direttiva ATEX

dalla testa al galleggiante. Poi abbiamo ampliato l'offerta con la serie MG, con le stesse funzionalità ma totalmente in nylon-vetro, quindi con un prezzo più competitivo. Per certi agenti chimici molto corrosivi, come l'acido fosforico, alcuni tipi di polipropilene e il PVDF sono comunque molto più resistenti dell'acciaio inox. Infine è nata la serie Top Level, un indicatore di livello visivo classico, ma realizzato su misura, con differenti tipi di galleggiante e guarnizioni. È un livellostato a interasse fisso 76, 127 e 254 mm con una visibilità completa. Lo spessore è tra i più elevati in commercio per questa tipologia di livelli e raggiunge i 4 mm. La speciale saldatura a vibrazione dei due componenti consente una fusione completa, realizzando così un monoblocco molto rigido e robusto. Per liquidi totalmente trasparenti può essere inserito un galleggiante che evidenzia il livello del liquido. Il tecnopolimero impiegato è un composto a base di poliammide 12, cioè il meglio nel campo della plastica trasparente: solo pochi agenti chimici, oltre agli acidi concentrati, sono in grado d'attaccare le poliammidi. La visibilità offerta è totale, sia frontalmente che lateralmente, poiché il livello, robustissimo per spessori e qualità dei materiali impiegati, non necessita di protezioni metalliche.

Il serraggio delle viti non richiede d'essere calibrato (o tarato) poiché le vite, per la sua conformazione, preme contro



I Livelli Visivi danno la possibilità di controllare in ogni istante il livello del liquido in modo chiaro e preciso

la parete del serbatoio senza creare tensioni al corpo del livello. Il Top Level può essere richiesto, inoltre, con contatto elettrico di minimo nelle 3 varianti (NO, NC e SCAMIO): questo darà un segnale quando il galleggiante, abbassandosi, andrà a eccitare un contatto reed all'interno del corpo. Un grande risultato è stato riuscire a creare un livello visivo ed elettrico con interasse 76 mm che non pregiudicasse la visibilità.

ICF - State proponendo qualche nuova apparecchiatura?

Nel 2014 abbiamo presentato l'indicatore di livello RL/AT, un'evoluzione del Rapid Level, completamente in acciaio. Prima avevamo il modello RL/A per ambiente chimico e alimentare e uno RL/T per alte temperature a 1 o 2 punti di controllo: ora li abbiamo concentrati in uno strumento unico e più compatto, tutto in Aisi 316, in grado di resistere fino a 200°C. Si possono controllare fino a 2 punti di controllo distinti tra loro. Quando il galleggiante sale o scende, il magnete sito nella parte alta dell'asta va ad attivare o disattivare nel corpo 1 o 2 contatti reed, avendo così la possibilità di inviare a distanza un segnale elettrico che potrà pilotare qualsiasi dispositivo a esso collegato. Abbiamo poi introdotto l'indicatore di livello LVC, una variante del livello visivo classico ma con un'uscita continua Ohm / 4-20 mA.



Costruiti interamente in acciaio inox Aisi 316, i livelli IEG-INOX-CLAMP sono adatti nei processi produttivi di industrie chimiche, farmaceutiche e alimentari